

PISTOIA

n. **24/25**
anno 6
Dicembre 2006
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A. P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia



GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

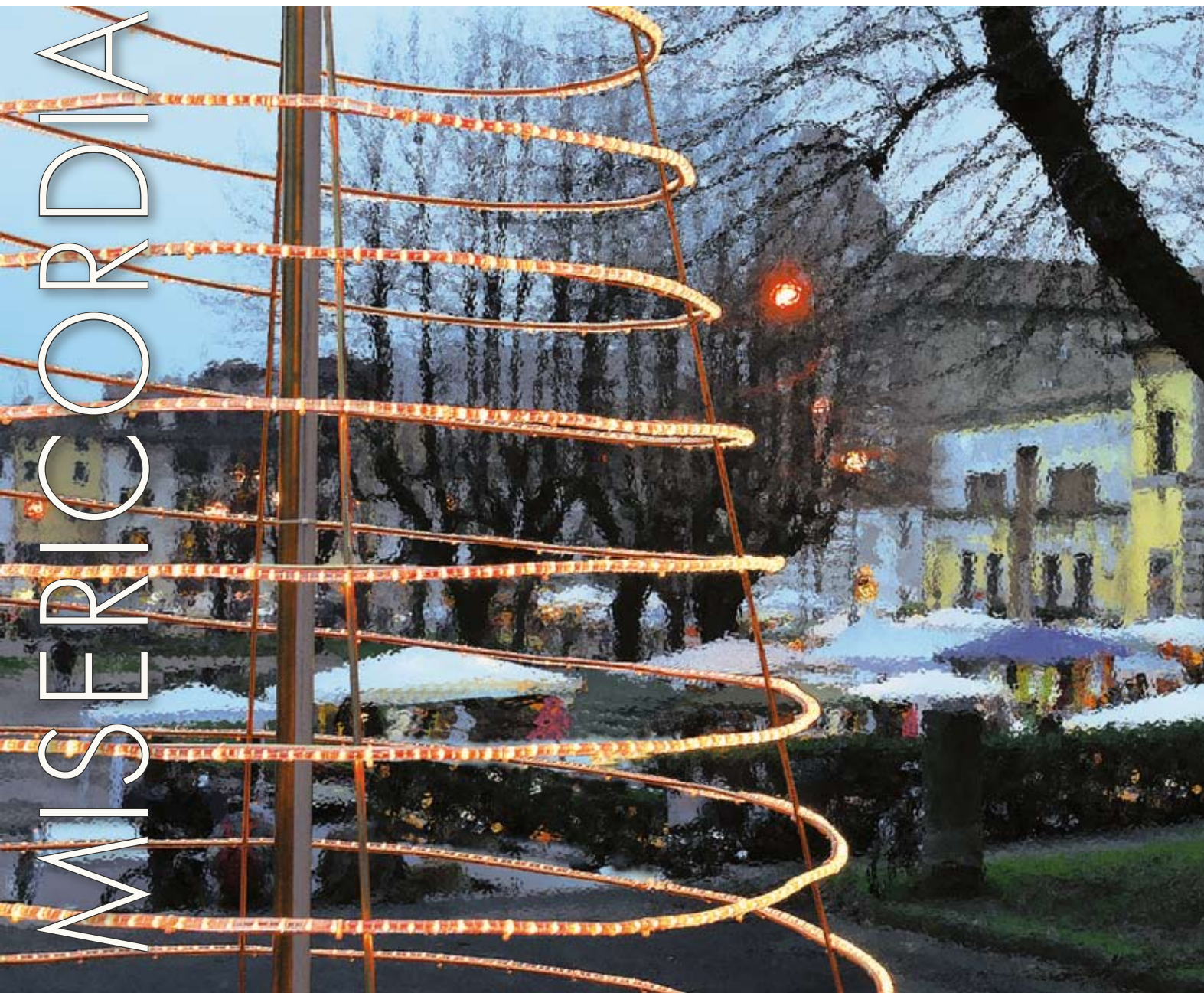
Nuovi progetti per il 2007

Incontro con il nuovo Vescovo

Le sette opere di Misericordia

Generosi contributi per l'assistenza agli anziani

MISERICORDIA





Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà

Misericordia di Pistoia

Associazione di Volontariato di

Diritto privato fondata nel 1501

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 6 numero 24/25 - Dicembre 2006

Registrazione Tribunale di Pistoia
n°539 del 12/03/2001



Associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile

Dott. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573. 505202

E-mail: Segreteria@misericordia.pistoia.it

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Don Giordano Maria Favillini

Comitato di redazione

Comm. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Margherita Rossetti Comini

Andrea Bolognesi

Roberto Fini

Ilaria Minghetti

Maria Camilla Pagnini

Riccardo Marchini

Ilaria Cirrito

Roberta Stefanelli

Yuri Ricci

Gennaro Ponzo

Paolo Maltagliati

Padre Ugolino Vagnuzzi

Gabriele Arcangeli

Composizione e Stampa

Tipografia pistoiese S. r. l.

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia

Chiuso in tipografia il 11 Dicembre 2006

Tiratura 5.000 copie

Rivista su internet:

www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina **Aldo Tesi**

NUOVI PROGETTI PER IL 2007

Relazione del Presidente Comm. Aligi Bruni

Si è tenuta domenica 26 novembre alla presenza del Presidente Aligi Bruni, del Segretario Generale Roberto Fratoni, del Magistrato e di numerosi confratelli, l'assemblea della Misericordia riunita per due importanti eventi:

- Le modifiche statutarie
- la discussione ed approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2007.

Per il primo argomento, è stato previsto l'adeguamento dello statuto alle normative vigenti in materia di volontariato ma di ben maggiore importanza è la parte che tratta delle nostre sezioni territoriali.

Infatti con l'approvazione di tale documento, le 18 sezioni di Misericordia presenti su quasi tutto il territorio della provincia di Pistoia, potranno decidere se trasformarsi in associazioni autonome, pur nel rispetto di principi e valori che le lega a Pistoia, oppure diventare delle unità locali della nostra sede.

Successivamente il Presidente ha proseguito nell'illustrazione dei vari progetti predisposti per l'anno 2007.

Lo Spaccio della Solidarietà sarà potenziato per una sempre maggiore richiesta, le pratiche antiusura verranno effettuate anche presso alcune sezioni di Misericordia, sul



fronte del servizio ambulanze verrà rinnovato totalmente il parco vetture adibite a trasporti sociali e si procederà all'inaugurazione di una nuova ambulanza.

La ricerca e la formazione dei volontari rimane un obiettivo fisso per la Misericordia, vuoi per potere aumentare la gamma dei servizi resi e non per ultimo per far crescere nelle persone il grande valore di donarsi ed essere utili per gli altri.

Una particolare attenzione nel 2007 verrà riservata agli anziani con il potenziamento dei servizi socio sanitari domiciliari potendo anche

contare su due importanti contributi dedicati a questo specifico intervento.

In campo sanitario e diagnostico sarà potenziato il poliambulatorio con nuove strumentazioni e nel mese di gennaio verrà inaugurato il nuovo laboratorio analisi con la possibilità già da adesso di effettuare i prelievi di sangue anche presso il "Parco la Vergine".

Al cimitero si inizierà la costruzione del nuovo blocco di loculi ed anche nel settore funebre vi saranno importanti innovazioni.

La cosa più importante che la Misericordia si prepara ad affrontare, è relativa alla riqualificazione del Parco la Vergine dove sorgeranno alcuni appartamenti da destinare agli anziani. Ad essi verrà offerta un'assistenza innovativa ed un elevato grado di protezione nel pieno rispetto dell'autonomia personale e nella libera scelta dei servizi.

Tanti progetti nel cassetto ma tutti ben pianificati e pronti saltare fuori al momento giusto ed attuati rapidamente grazie alla grande motivazione dei volontari, dei dipendenti e dei collaboratori che lavorano per un grande obiettivo di solidarietà.



**Il Presidente e il Magistrato
augurano un felice SANTO NATALE
a tutti i fratelli e le sorelle della
Misericordia di Pistoia**

MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ DEL "NATALE"

Nella seconda lettura della S. Messa della notte di Natale si legge questo passaggio tratto dalla lettera di San Paolo a Tito: *"E' apparsa infatti la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che c'insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con solidarietà, giustizia e pietà in questo mondo, ..."* (Tito 2, 11-12).

In questo brano è racchiuso tutto il messaggio del Natale.

Questa festa ricorda l'irruzione della grazia di Dio, cioè la Sua benevolenza, la Misericordia, realizzata nella nascita di Gesù.

Gesù è l'amore misericordioso di Dio che si manifesta nel tempo per rinnovare il mondo dalla decadenza del peccato.

Gesù portatore di questa Misericordia nello stesso tempo è anche maestro e attraverso il vangelo diventa guida per trasformare la nostra vita e orientarla al bene.

Gli angeli nel racconto della natività annunciano ai pastori "oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore...." (Luca 2, 11). Gesù è il salvatore colui che porta la salvezza per tutti gli uomini. Gesù ha distrutto nel Suo Corpo il peccato e ha donato lo Spirito di Dio, questa è l'opera di salvezza compiuta da Lui per noi. Gesù vuole coinvolgerci in questa salvezza con la nostra fede, cioè con la nostra obbedienza a Lui possiamo entrare nella salvezza.

Gesù ci dona gratuitamente la salvezza e nello stesso tempo c'insegna a rinnegare l'empietà, i desideri mondani...

- Empietà è l'atteggiamento di chi ostacola e non permette al Signore di operare la conversione delle persone è chi nega o si contrappone a Dio e alla Sua Parola.

Oggi quanta empietà pratica c'è nella nostra società, tutto ciò che allontana da Dio, (relativismo, culto del sesso, consumismo) da tutto ciò dobbiamo prendere le distanze.

- I desideri mondani : sono quegli atteggiamenti culturali che ci portano a vivere per il successo, l'arricchimento sfrenato, il non rispetto degli altri, l'adorazione del denaro, anche da queste cose dobbiamo stare attenti. Se vogliamo sperimentare la salvezza ed essere nella pace, nella serenità il Signore invita a **"vivere con giustizia**

e pietà", questo significa mettere al primo posto il Signore e cercarlo con la preghiera, relativizzando la mentalità consumista ed egoista, coltivata dal pensiero di oggi e dalla cultura televisiva povera di valori e ricca di banalità.

Dobbiamo imparare ad essere più critici nei confronti dei mass-media e a saper discernere tutti i messaggi che ci propinano, non è tutto positivo e vero ciò che ci viene detto, dobbiamo pregare di più per avere più lucidità

e senso di discernimento.

Il Signore Gesù nato a Betlemme è l'unico salvatore, seguiamo la Sua parola, accogliamo il Suo Amore e sperimenteremo la salvezza.

Don Giordano Maria Favillini



Cari fratelli e sorelle, leggiamo insieme questa breve meditazione di Giovanni Paolo I°. Dopo quasi 30 anni, cambiano i personaggi ma la necessità di pace resta. Solo nella fede possiamo continuare a sperare e a lottare per la Pace.

Don Giordano Maria Favillini

NELLA PREGHIERA LA SPERANZA DI PACE

A Camp David, in America, i Presidenti Carter e Sadat e il Primo Ministro Begin stanno lavorando per la **pace** nel Medio Oriente. Di **pace** hanno fame e sete tutti gli uomini, specialmente i poveri che nei turbamenti e nelle guerre pagano di più e soffrono di più; per questo guardano con interesse e grande speranza al convegno di Camp David. Anche il Papa ha pregato, fatto pregare e prega perché il Signore si degni di aiutare gli sforzi di questi uomini politici. Sono stato molto ben impressionato dal fatto che i tre Presidenti abbiano voluto pubblicamente esprimere la loro speranza nel Signore con la preghiera. I fratelli di religione del Presidente Sadat sono soliti dire così: «c'è una notte nera, una pietra nera e sulla pietra una piccola formica; ma Dio la vede, non la dimentica». Il Presidente Carter, che è fervente cristiano, legge nel Vangelo: «Bussate e vi sarà aperto, chiedete e vi sarà dato. Non un capello cadrà dalla vostra testa senza il Padre vostro che è nei cieli». E il Premier Begin ricorda che il popolo ebreo ha passato un tempo momenti difficili e si è rivolto al Signore, lamentandosi, dicendo: «Ci hai abbandonati, ci hai dimenticati!»

«No! - ha risposto per mezzo di Isaia Profeta può forse una mamma dimenticare il proprio bambino? Ma anche

se succedesse, mai Dio dimenticherà il suo popolo».

Anche noi che siamo qui, abbiamo gli stessi sentimenti; noi siamo oggetti da parte di Dio di un amore intramontabile. Sappiamo: ha sempre gli occhi aperti su di noi, anche quando sembra che sia notte. E' papà; più ancora è madre. Non vuol farci del male; vuol farci solo del bene, a tutti. I figlioli, se per caso sono malati, hanno un titolo di più per essere amati dalla mamma. E anche noi se per caso siamo malati di cattiveria, fuori di strada, abbiamo un titolo di più per essere amati dal Signore.

Con questi sentimenti io vi invito a pregare insieme al Papa per ciascuno di noi, per il Medio Oriente, per l'Iran, per tutto il mondo.

"Angelus"

Domenica, 10 settembre 1978

*Albino Luciani
Giovanni Paolo I*



"SAPPIATE CHE ARRIVA SEMPLICEMENTE UN VESCOVO, NON IL MESSIA"

Conferenza stampa del nuovo Vescovo sua Ecc. Mons. Mansueto Bianchi



foto: Marziale Vincenzo

"Ho avvertito una grande attesa per il mio arrivo, sappiate che arriva semplicemente un Vescovo, non il Messia"; questo ed altro ha detto scherzosamente il nuovo vescovo di Pistoia Monsignor Mansueto Bianchi durante l'incontro, tenutosi alla Casa dell' Anziano, con i giornalisti della nostra provincia dove anche noi della redazione del Giornale della Misericordia eravamo presenti. Monsignor Bianchi, di origini lucchesi, indosserà la mitria e l'anello pastorale il giorno 16 Dicembre con una celebrazione in Cattedrale che lo proclamerà Vescovo a tutti gli effetti della nostra diocesi.

Abbiamo incontrato una persona calma, solare, simpatica con un sorriso pacifico, con alle spalle 22 anni di insegnamento di Sacre Scritture, che ci è sembrato aperto al dialogo e al confronto con l'altro. E' lui stesso a confermarci l'importanza ed il valore del dialogo

nella società moderna: *"dialogo con tutti coloro che sono lontani da me, non bisogna aver paura di dialogare, non dobbiamo avvertire le differenze come ostili o nemiche"*

E poi aggiunge: *"ho simpatia per i punti di vista diversi dal mio, bisogna dialogare e vedere l'altro con rispetto."*

Il futuro vescovo di Pistoia afferma che *"faccio fatica a governare perché so che le mie scelte ricadono sugli altri e possono provocare sofferenze; non ci dormo la notte"* Ci sembra questa una dimostrazione di una persona responsabile e consapevole del suo importante ruolo.

Nello stesso tempo si presenta però deciso quando afferma:

"Questa apertura, naturalmente, non vuol dire che la Chiesa non possa esprimere le sue opinioni e soprattutto, quando succede, non venga bollata di ingerenza"

Ed ancora: *"nell'incontro è importan-*

te la stima verso l'interlocutore affinché ci sia un dialogo con l'altro e non una colonizzazione; è importante ascoltare bene e dialogare: con i silenzi non ci si parla".

A una domanda specifica sulla crisi sacerdotale riscontrata anche nella nostra diocesi, il vescovo ha la sua visione del problema: *"prima di tutto non far mancare il pane alla gente",* e poi invita alla riflessione:

"oggi bisogna ripensarci come Chiesa, occorrerà tempo, entrando in crisi il prete entra in crisi anche la comunità. Bisogna costruire di più una chiesa di popolo, riproporre una comunità che non viva in funzione del sacerdote ma il sacerdote sia in funzione della comunità."

Non sono infine mancate parole di simpatia e ammirazione per la nostra e sua futura città, anche se ammette che Pistoia deve farsi conoscere ancora di più: *"Pistoia è una stella che non brilla è troppo vicina al sole. Non deve farsi schiacciare da Firenze, a Pistoia ci sono monumenti bellissimi".....*

Giuliano Bruni



foto: Marziale Vincenzo

L'OPERA SOCIALE DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA

Il segno impresso nel tempo da Padre Dino Alessandrini



Padre Dino durante una processione

L'attività dell'Arciconfraternita di Pistoia è conosciuta ed ammirata non solo dalla cittadinanza, che la considera l'opera più benefica della città, ma è ben vista anche dalla Provincia per le molteplici attività che svolge. I "fratelli" di questa opera altamente benefica sono laici e volontari guidati da un assistente ecclesiastico, che fino a qualche anno fa era il francescano Padre Dino Alessandrini. Egli ha speso gli anni più belli del suo sacerdozio nella formazione spirituale dei "fratelli" che chiedono al cappellano soprattutto di essere aiutati a rimanere fedeli alla loro "matrice" cristiana.

L'Arciconfraternita pistoiese vanta cinque secoli di storia (1501) con una attività che non ha mai conosciuto flessioni. Attualmente gode di ottima salute con 1500 "fratelli e sorelle attive", oltre alle venti sezioni sparse sul territorio della Provincia. Dispone di un buon gruppo di "volontari" sempre pronti alle chiamate giorno e notte. Attualmente la sua sede storica è in Via del Can Bianco 35, dove si trova la Direzione con gli uffici annessi, mentre in Via Bonellina n. 1 si trova un Poliambulatorio ben attrezzato con tutte le specialistiche mediche e venti ambulatori, oltre al servizio di emergenza con una decina di autoambulanze alle quali vanno aggiunte le trentacinque delle varie sezioni, e tanti altri mezzi per i servizi sociali. L'attività di questa opera

cristiana si è sviluppata di anno in anno e si è estesa anche al campo caritativo e sociale, in particolare con lo "Spaccio della Solidarietà" per l'aiuto ai poveri. Ha realizzato il "Centro Ferie", località Ronchi, presso Marina di Massa, che può accogliere, "i fratelli e le sorelle" per un periodo di riposo estivo.

Nel mese di Agosto ho visitato questo "Centro". L'ho trovato ben organizzato e veramente accogliente. E' un parco da favola che si estende per 7.000 mq. Da diversi anni era un terreno abbandonato. I volontari dell'Arciconfraternita, sotto l'assidua guida di Padre Dino, fecero il miracolo di trasformare quel terreno in una amena oasi di pace, dove gli ospiti ritrovano, oggi, la gioia dello spirito e la salute del corpo. Distanti dal mare 150 metri il "Centro ferie" offre ai bisognosi di cure ciò che di meglio possa dare l'aria marina.

Il "Centro" è costituito da 29 eleganti casette in legno pregiato. Ogni casetta, che può ospitare una famiglia di sei persone, dispone, di servizi igienici con doccia, un cucinotto e uno spazio interno ed esterno per il pranzo. La disposizione di questo mini villaggio, oggi protetto dall'ombra di tanti alberi, dà l'impressione di scoprire un angolo di autentico relax, sia per bambini che per anziani. Per i giovani è stato allestito un grande tendone dove possono giocare anche in tempo di pioggia. Ai lavori di ristrutturazione del terreno collaborò attivamente anche Padre Dino che si trasformò in camionista, falegname, muratore....

Oggi questo francescano che vive nel ricordo continuo dei tanti anni trascorsi a servizio dell'Arciconfraternita è felice di aver dedicato il suo apostolato insegnando il valore delle opere caritative che devono essere fatte, sempre, per amore di Dio e del prossimo.

Padre Dino gioisce quando può rivedere il suo "Centro Ferie". E si commuove pensando ai sacrifici fatti che il Vescovo Scatizzi così sintetizza: "Carissimo Padre, La ringrazio an-

che per un lavoro pionieristico con generazioni di giovani che hanno appreso da Lei il senso della vita, una fede profonda e un autentico spirito di servizio".

(Padre Ugolino Vagnuzzi)

Un Sì convinto
per la Vita

Se la solidarietà fa parte
della tua vita,
donare gli organi, va oltre
la vita

A. I. D.

Associazione Italiana
per la donazione degli organi
gruppo speciale Misericordia
Pistoia
Via Can Bianco, 35 Pistoia

**Gruppo Donatori
sangue "FRATRES"
delle Misericordia di Pistoia**



**www.fratres.it
Tel. 0573 505215**

IL PALAZZO DELLA SAPIENZA E LA BIBLIOTECA FORTEGUERRIANA A PISTOIA

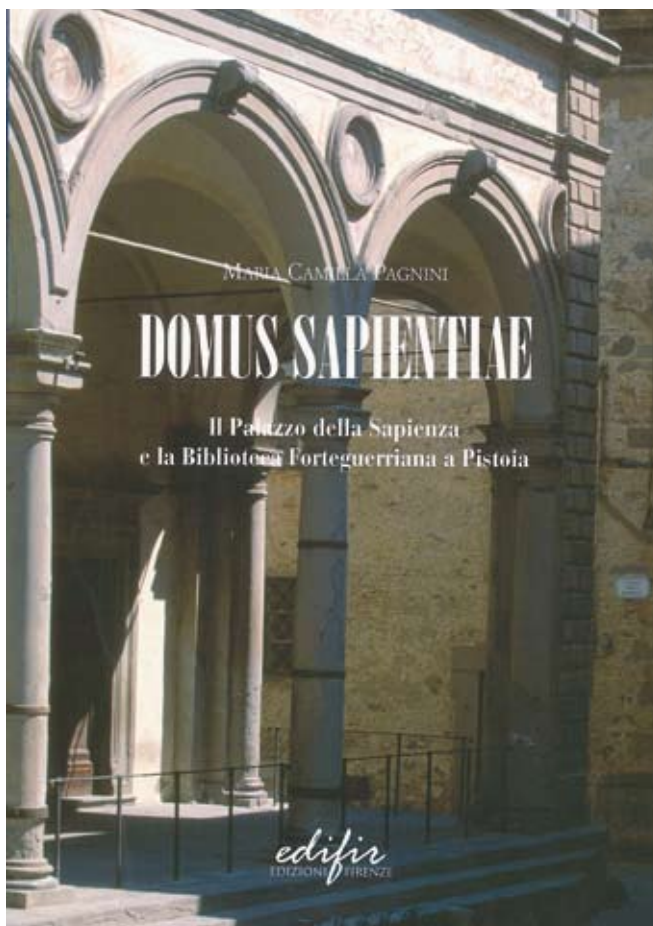
Ognuno di noi conosce l'edificio della biblioteca Comunale per averlo frequentato per motivi di studio o di ricerca, si trova nella piazzetta della Sapienza, nelle immediate vicinanze della piazza del Duomo, racchiuso tra edifici, verso sud e verso ovest più alti di vari piani.

L'edificio in passato è noto come il palazzo della Sapienza per essere stato sede di una istituzione creata per favorire l'istruzione dei ceti meno abbienti; è fondata negli anni Settanta del XV secolo dal cardinale pistoiese Niccolò Forteguerri.

La donazione del Cardinale cui vennero aggiunti dal Comune i patrimoni di alcuni Spedali ha lo scopo di istituire un luogo di studi, una sorta di liceo, nel quale potevano ricevere istruzione i giovani meno abbienti che, successivamente dimostrando la frequenza alle lezioni tenute alla Sapienza, avevano delle borse di studio e in questo modo erano sostenuti nel periodo di studi necessario a conseguire la laurea in città sedi di Ateneo.

L'attività della Sapienza di Pistoia si colloca all'interno di un fenomeno culturale che vede la creazione di edifici "della Sapienza" in molte città italiane già a partire dal XIV secolo, queste istituzioni molto spesso sono fondate in città universitarie e sono dei veri e propri collegi come ad esempio accade a Roma dove la sede della Sapienza è oggi sinonimo di Università.

A Pistoia la prima fase di attività dell'istituzione voluta dal Forteguerri è ospitata in alcune casette che sorgono sul lato nord-orientale dell'attuale piazza della Sapienza su queste preesistenze interviene negli anni trenta del XVI secolo il progetto dell'architetto fiorentino Giovanni d'Alessio meglio noto come Nanni Unghero.



Il cantiere serve per ampliare e modificare gli edifici preesistenti con l'aggiunta di una facciata monumentale. Nella concezione del portico della Sapienza l'Unghero si rifà alla tradizione costruttiva fiorentina, declina e supera la tradizione brunelleschiana del portico degli Innocenti offrendone una ulteriore interpretazione.

La fabbrica cinquecentesca può dirsi conclusa entro il 1536 ma la storia architettonica della Sapienza pistoiese non si ferma al XVI secolo.

La magistratura degli Ufficiali di Sapienza, incaricata di amministrarne il patrimonio, si occupa anche della manutenzione del palazzo e delle modifiche necessarie al mutare delle esigenze della didattica.

Di particolare interesse sono le vicende architettoniche relative al palazzo allor quando, per volontà granducale, è ordinato di istituire all'interno della Sapienza una "libreria" aperta al pubblico. L'ordine è lungamente

rinviato con motivazioni diverse, ma finalmente, verso la metà del XVIII secolo, una grande e magnifica sala, quella che ancor oggi conosciamo, è creata al primo piano, occorrono molti anni perché la sala di lettura sia a disposizione del pubblico, qualificata con i suoi eleganti arredi lignei progettati dall'architetto pistoiese Giuliano Gatteschi.

Frattanto anche il severo prospetto del palazzo è adeguato al nuovo gusto barocco con la realizzazione di elementi architettonici e decorativi che costituiscono ancor oggi una delle facciate dipinte più interessanti del panorama urbano.

Nel XIX secolo la funzione scolastica prevale su quella della biblioteca fino a suddividere quasi completamente il palazzo con aule e laboratori.

Finalmente alla metà degli anni venti del XX secolo, grazie anche all'opera di Quinto Santoli, tutto l'edificio è de-

stinato come sede della biblioteca pubblica, funzione che fino ad oggi ha conservato e che manterrà anche dopo la costruzione della nuova biblioteca.

L'antico palazzo sarà destinato alla conservazione delle collezioni storiche più preziose e manterrà ancora, in parte, la sua connotazione di "Palazzo della Sapienza".

Maria Camilla Pagnini

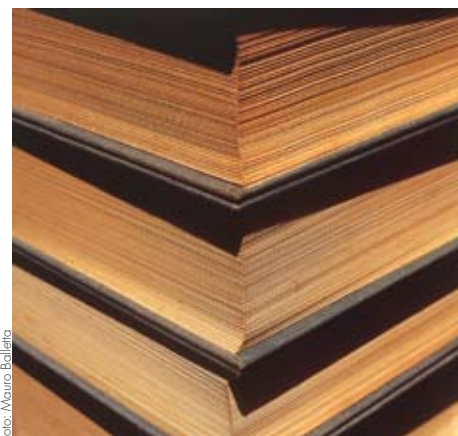


Foto: Mauro Ballato

I POLITICAMENTE SCORRETTI NEL MEDIOEVO

Vagabondi, prostitute, imbroglioni, sodomiti, usurai ed altri irregolari della Toscana

Dal ciclo di lezioni tenute da Alberto Cipriani ed Elena Vannucchi presso l'Università del Tempo Libero di Pistoia nel corso dell'anno accademico 2005-2006, ha avuto origine questo interessante libretto che porta lo stesso titolo del ciclo di lezioni: "I politicamente scorretti nel Medioevo" ed il cui sottotitolo "Vagabondi, prostitute, imbroglioni, sodomiti, usurai ed altri irregolari della Toscana", chiarisce definitivamente l'ambito di ricerca nel quale i due autori si sono soffermati. La partizione interna, poi, definisce anche le competenze specifiche: la prima parte, a firma di Alberto Cipriani, reca l'intitolazione "Un mondo alla rovescia nella società medievale"; la seconda, a firma di Elena Vannucchi, "Gli eroi della disgregazione". Ognuno di questi due termini è strettamente correlato all'altro, ne è causa e conseguenza. Il non essere politicamente corretto significava - allora nel Medioevo come ora - non solo essere fuori dai ranghi della società, e quindi vivere in una realtà "rovesciata", ma anche essere esclusi perché disgreganti, cioè elemento di rottura della superficie tranquilla e apparentemente limpida dello stagno sociale del medioevo e disgregati, cioè non più aggregati alla comunità sociale perché, appunto non corretti, non giusti, "rovesciati". In una società mobile come quella del Medioevo non era poi così difficile perdere l'aggregazione al consorzio civile e trovarsi fuori dall'ordine costituito, era semplice essere trascinati dagli eventi economici sociali, dalle avverse vicende di fortuna, o lasciarsi tentare dal mistero, dal proibito, dal vizio; era preferibile vivere di espedienti e imbrogliare la società "regolare" composta da coloro che esercitavano il rifiuto sui diversi, sugli stranieri, sugli estranei. La caratteristica peculiare dei protagonisti delle vicende di questo libro sono i deboli: tali perché corrotti da desiderio carnale proibito, e vittime di lascivi desideri, non accettabili in una società dominata dal rigore etico della Chiesa; personaggi marchiati dalla punizione divina già in terra e vittime di malattie orrende e nefande, segno palpabile della loro ne-



gatività. Del resto i flagelli che Dio ha inviato sulla terra risparmiano i giusti e colpiscono i peccatori. E' quindi logico che la società stacchi da sé, con l'emarginazione, dalla società coloro che già hanno ricevuto un verdetto di colpevolezza. E di questi personaggi una vasta galleria è presente negli esempi proposti dal testo; esempi tratti dalla letteratura e dalla novellistica, una casistica ampia, ma anche da altre fonti letterarie, come le prediche dei frati domenicani e francescani, trattati di teologia, o da fonti storiche, come le provvisioni comunali, testamenti, verbali di processi.

I protagonisti di questo mondo hanno con la vita associata un rapporto difficile, dissociato: così i poveri che una volta magari erano modesti lavoratori salariati, con un loro ruolo all'interno di un sistema economico, divengono poveri vergognosi, che tutti evitano; il prete, che non può fare a meno, per le misere faccende domestiche, di una donna che gli faccia anche da moglie e diventa concubinario, o quello che perpetra atti violenti su una ingenua

fanciulla; i sani appetiti di donne insoddisfatte da mariti deboli che si trasformano in adulteri; le stolte femmine che credono di far magie per riavere un uomo che le ha imbrogliate; gli illeciti desideri di giovani uomini costretti a vivere in realtà esclusivamente maschili e maschiliste. Tutte vicende che del Medioevo hanno solo la datazione. Per la verità il materiale, per così dire umano che si incontra in questa cornice dei politicamente scorretti, dei disgregati, è un mondo anche attuale. Come attuale il sogno, il vagheggiamento onirico di un mondo alla rovescia ove la cuccagna, il paese del bengodi, medievale, dove si può impunemente mangiare bere e fornicare, si trasforma oggi in una serie di comportamenti, che pur deviati, si trattengono nel mondo non più tanto onirico del pubblico mostrarsi e nella pubblica visibilità. Ma del Medioevo, va detto, nella categoria dei deviati, risalta per allegria, per un umorismo forse anche smaccato, la critica alla società costituita, essa stessa colpevole per l'incapacità di recuperare le devianze, molta parte della quale si trova anche nella novellistica, dal Boccaccio, che perdona la badessa che poco segue le regole di castità che rinfaccia violate dalla sua consorella, che ci racconta del porco imbolato a Calandrino, così come la società del suo tempo ha "imbolato", portato via con il sogno, tutto quanto di bene poteva trovarsi nel male di vivere.

La varia gamma di situazioni e di personaggi che scorrono nelle pagine di questo libro, tutti rigorosamente emersi da documentazione letteraria, storica, d'archivio danno un'immagine nitida di una realtà tormentata, che non è, poi, solo quella storica del Medioevo, ma è la realtà storica umana; eppure, però, nascondono una vena di allegria nell'accettazione quasi fatale di un destino a cui non è poi così facile sottrarsi; e la loro devianza diventa così, motivo di umanità, tanto che ci si sorprende a pensare che questi personaggi che vivevano sul filo della legalità, che questi politicamente scorretti in fondo erano anche simpatici proprio nella loro sventura di essere tali.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA



foto: Mauro Mazzoncin

Le sette opere corporali di misericordia: dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, visitare gli ammalati, visitare i carcerati, ospitare i pellegrini, seppellire i morti. Molti le conoscono.

Quanti però le vivono?

Quanti fanno di queste una guida nel proprio rapporto con il prossimo?

Amare l'altro, aiutare i più deboli che tutto hanno perso, a non perdere anche la dignità, non estraniarsi dal dolore di chi vive non lontano sono le spinte a confrontarsi con le sette opere corporali di misericordia e a fare di queste una guida nel rapporto con l'uomo.



foto: Mauro Mazzoncin

In ogni società, in ogni tempo, l'incontro dei due mondi dell'avere e del non avere ha portato e porta l'uomo a dividersi in due schiere: chi non vuole vedere e chi non vuole stare soltanto a guardare!

L'egoismo impera nei primi, il rispetto dell'uomo nei secondi.

Di coloro che fanno del rispetto dell'uomo un valore indiscutibile sono parte i volontari: quelle persone che trovano nell'aiuto al prossimo una conferma di se stessi, un arricchimento umano insostituibile, una continua esperienza di solidarietà.

Lavorare in spacci e in mense per persone bisognose, aiutare i malati soli, essere vicini agli anziani dimenticati, essere presenti in strutture di soccorso, non far sentire abbandonato chi è lontano da casa in cerca di una vita migliore: questo l'impegno importante di coloro che hanno fatto e fanno del volontariato una scelta e un agire.

Sono persone delle quali si parla poco, sono piccoli eroi del quotidiano che passo dopo passo, senza pretendere

lodi e onori lavorano, lavorano, lavorano per i meno fortunati.

Donne e uomini, ciascuno con la propria vita e le proprie preoccupazioni, ritagliano dal proprio tempo ore da dedicare a far nascere un sorriso sulle labbra di un anziano solo o a impacchettare cibo e vestiti per chi ne ha bisogno o a fare turni sulle ambulanze. E non importa se al rientro a casa saranno stanchi: sono persone che, donando, giorno dopo giorno, divengono sempre più ricche dentro e quello che più conta sanno il valore di tutto ciò!

Sono un esercito di giovani e meno giovani che hanno capito il valore dell'individuo e in nome di questo valore hanno creato e creano un fitto intreccio di rapporti umani e di aiuto, permettendo a molti di non affondare e di continuare ad avere una speranza positiva.

Sono persone che pensano con la mente e con il cuore, per le quali i sentimenti hanno realmente un valore e la solidarietà non è soltanto una parola.

Sono angeli insostituibili per chi viene aiutato, ma invisibili ai molti che vivono assorbiti soltanto dall'interesse per se stessi.

Ma non tutti sanno o possono vedere gli angeli...!

Ilaria Minghetti



foto: Mauro Mazzoncin

VEN. ARC. MISERICORDIA PISTOIA Spaccio della Solidarietà

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

• Martedì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,00 Sig. **Gasparini Enrico** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO; VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"

LA 14ª FESTA DELLA MISERICORDIA

Consegnate le targhe "Premio Cultura e Solidarietà"

Come ogni anno si è svolta, nel mese di Giugno, presso il Parco della Villa Martino Bianchi di Pistoia, la 14ª Festa della Misericordia: un appuntamento che è ormai diventato un gradito momento di ritrovo per tutti i pistoiesi. La festa rappresenta per la nostra Arciconfraternita un modo per entrare direttamente in contatto con i cittadini, per farsi conoscere, ma è anche un modo ritrovare "vecchi amici". La festa è infatti un momento di incontro con un target differenziato: qui si possono trovare giovani e meno giovani, tutti ugualmente coinvolti e soddisfatti dall'offerta, in termini di divertimento e svago, della nostra Arciconfraternita.

Attraverso la festa, la Misericordia, può infatti dimostrare che il suo interesse nei confronti dei bisogni della cittadinanza non si limita esclusivamente alle attività del servizio infermi, ma va oltre, spaziando anche

ad altri ambiti, quello ludico, quello culturale ecc... La festa rappresenta poi, per la Misericordia, anche un importante momento affinché persone che vogliono accostarsi al volontariato possano vedere direttamente e toccare con mano la struttura dell'Associazione ed eventualmente prendere contatti per iniziare un formativo percorso nel mondo dell'aiuto agli altri, che non necessariamente è limitato al "salire su di una autoambulanza", ma può spaziare anche ad altri ambiti di assistenza, come ad esempio la spesa a domicilio, la prevenzione all'usura, il banco alimentare.

Ma qual è il segreto di questa festa che di anno in anno raccoglie sempre più consensi? La formula vincente è quella di riuscire ad amalgamare il più possibile l'intrattenimento con la cultura, il tutto accompagnato da un ottimo ristorante e da un servizio semplice ma efficiente. Anche quest'anno infatti nei quasi venti giorni di festa abbiamo assistito ad intrattenimenti di vario tipo, dalle sfilate di moda, ai concorsi di bellezza, ai complessi di ballo liscio; ma non solo: la festa ha anche ospitato persone di spicco in ambito sociale, che hanno portato alla festa la propria testimonianza in questo senso. L'attrice Claudia Koll ad esempio, o il responsabile della comunità "Incontro" Don Gelmini, intervenuti per ritirare il Premio Cultura e Solidarietà, hanno lasciato un indimenticabile segno della loro disponibilità, portando nella nostra comunità cittadina la loro esperienza di aiuto agli altri, che ben si accorda col spirito che è alla base della nostra Associazione. Sia Claudia Koll, che Don Gelmini hanno ricevuto, dalle mani del nostro Presidente Comm.

Aligi Bruni, il "Premio della Solidarietà" di fronte ad un folto pubblico, che ha sicuramente apprezzato questo momento. Quest'anno la festa ha anche ospitato due mostre fotografiche organizzate dal Prof. Antonio Frintino: una riguardante il cinema ed in particolare la produzione del grande regista Mauro Bolognini e l'altra inerente la satira politica raccontata attraverso le copertine di settimanali.

A questo punto mi sembra doveroso un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo importante appuntamento: tutti i volontari che hanno partecipato per l'eccellente riuscita della festa, che hanno operato nei settori più vari, da quello alimentare a quello logistico allo staff che si è occupato delle attività culturali e degli spettacoli.



Don Gelmini in un momento del convegno



Don Gelmini ed il moderatore della serata Dott. Moreno Fabbri



Claudia Koll riceve il Premio Cultura e Solidarietà dal Presidente della Misericordia Bruni



Claudia Koll con Maria Teresa Ruta



Don Gelmini Riceve il Premio Cultura e Solidarietà dal Presidente della Misericordia Bruni alla presenza del Presidente della Provincia Gianfranco Venturi e dell'Assessore Provinciale Daniela Gai



Claudia Koll, Maria Teresa Ruta ed il Presidente Bruni

CONTINUA PER IL 2007 IL PROGETTO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI



La Misericordia di Pistoia e la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa. sulla esperienza già maturata nell'anno in corso, si ripropongono come partner per l'anno 2007 in un progetto sociale a favore della città e di grande attualità ed interesse.

Si tratta di assistere a domicilio, anziani soli con personale qualificato cercando di dare loro risposte alle necessità quotidiane di carattere sociale e sanitario quali la semplice compagnia, la toelette personale, l'accompagnamento esterno, l'igiene personale, l'acquisto di alimenti, piccole pratiche di carattere amministrativo, la preparazione dei pasti, le pulizie domestiche e tutto quanto necessario al mantenimento dell'anziano nella propria abitazione.

Da alcuni mesi a ciò si è aggiunto anche l'aspetto sanitario potendo contare anche su alcuni infermieri professionali che completano l'offerta assistenziale.

La presenza della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia in detto progetto, forte dell'esperienza già maturata nel corso di quest'anno, consiste nel contribuire economicamente a questo progetto in modo da renderlo maggiormente fruibile anche da parte delle fasce deboli.

Infatti, essendo queste prestazioni a pagamento anche se di modesta entità, la banca permetterà alla Misericordia di diminuire l'importo orario a carico del soggetto assistito o addirittura intervenire gratuitamente in base alla capacità economiche possedute. Sarà possibile quindi intervenire in quei soggetti identificati come "fascia grigia", non così poveri da avere l'assistenza garantita dai

Comuni e non così abbienti da potersi permettere forme di assistenza a prezzi di mercato.

Nel progetto precedentemente finanziato dalla banca, è stato possibile assistere gratuitamente 15 persone ma con l'attuale impostazione contiamo invece di assisterne un numero superiore sia per il maggiore contributo erogato che per le diverse modalità assistenziali.

La Misericordia e la città non possono che essere grati alla Cassa di Risparmio che ancora una volta ha scelto di finanziare un progetto di grande importanza come questo, restituendo in utilità sociale denaro prodotto dalla propria attività bancaria.

Fratoni Roberto



Foto: Pierluigi Lottini

Misericordie
Centrale di Ascolto
ha istituito il

Servizi Infermieristici,
Assistenza Domiciliare,
Trasporti sociali,
Telesoccorso per tutto
il territorio Provinciale

NUMERO VERDE
800.36.06.36

al tuo servizio
dalle ore 8,00
alle ore 20,00
tutti i giorni

a cura di: **Pistoia Soccorso**
COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE

il TELESOCOCCORSO,
l'amico
sempre presente



Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nella nostra provincia ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate. Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme.

Per informazioni **TELESOCOCCORSO**



0573 505350 -

Numero Verde
800-360636



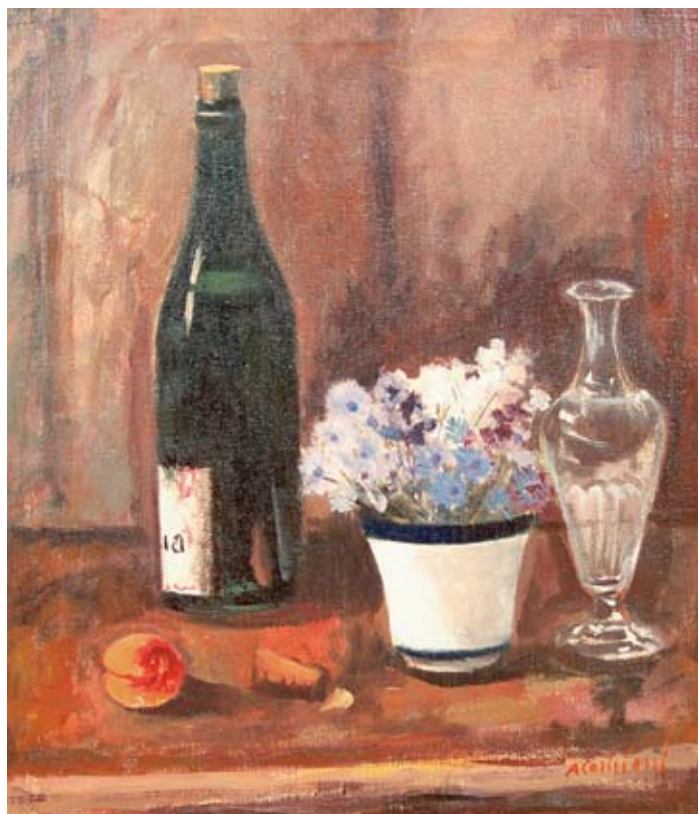
OMAGGIO AL C COLLEZIONISTI E PITTORI P

Inaugurazione: 22 dicembre 2006 ore 17, 00
Oratorio S. Gaetano - Chiesa di S. Paolo C. so S. Fedi - Pistoia

Calendario di apertura

22 dicembre 2006 • 10 gennaio 2007 • ore 16, 30 - 19, 30

Il 22 dicembre nell'Oratorio di San Gaetano della parrocchia di San Paolo si inaugurerà la mostra "Omaggio al Collezionismo. Collezionisti e pittori pistoiesi del Novecento", organizzata dalla Misericordia di Pistoia e dal Centro Culturale "Il Tempio" con il contributo della Cassa di Pistoia e Pescia. Non è la prima volta che le due istituzioni organizzano importanti eventi artistici: basti pensare al mostra per Antonio Berti (1999), all'"Omaggio a Marino Marini" (2000), alla mostra dedicata agli "Angeli" (2001), quella a "Bacco" (2002), l'"Omaggio a Alberto Magnelli" (2004). Oppure alle mostre dedicate ad artisti americani, giapponesi, rumeni e sud-coreani. O anche a manifestazioni di più ampio respiro sociale come la mostra per le "Opere di Misericordia" (1997), "Un segno per la Pace" (2002), "Dar da bere agli assetati: un pozzo per i bisognosi" (2003), "La Via Crucis nella testimonianza di quattordici artisti" (2005). Manifestazioni che hanno visto la partecipazione di artisti internazionali e che non sono rimaste circoscritte all'ambiente provinciale, ma che hanno avuto risonanza nazionale (Firenze, Roma, Venezia) e anche internazionale ("Bateau Lavoire" di Parigi, "Semi-Public" di New York, Università di Cluj-Napoga in Romania). Ma questa mostra dedicata al collezionismo ha un significato del tutto particolare perché è completa-



Alberto Caligiani - Collezione Mario Lucarelli



Mario Nannini - Collezione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia s.p.a.

mente dedicata a Pistoia raccogliendo collezionisti e pittori pistoiesi per nascita o per adozione.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo con presentazione critica di Ugo Barlozzetti e Lorenzo Maffucci, dove saranno pubblicate le opere esposte accompagnate dal nome del collezionista e da brevi note biografiche sull'artista a cura di Andrea Bolognesi.

Un'operazione dunque di ampio respiro che, oltre a richiamare l'attenzione sul collezionismo come elemento importante per lo sviluppo dell'arte, evidenzia anche la grande vitalità della pittura pistoiese nel Novecento. Una pittura che annovera artisti importanti non solo in ambito

COLLEZIONISMO PISTOIESI DEL NOVECENTO

nazionale ma anche internazionale e che ripercorre tutte le tappe dell'arte moderna e contemporanea con risultati che assegnano un ruolo significativo della nostra città nell'ambito dell'arte del secolo scorso. Questa mostra è un'opportunità unica per vedere riuniti molti di questi protagonisti, un riconoscimento e uno stimolo per il collezionismo come elemento fondamentale per diffondere e valorizzare l'arte, ma anche un segno di quanto sia necessaria la presenza delle istituzioni e delle associazioni per utilizzarla al meglio e renderla fruibile da tutti. Questo è quello che la Misericordia e il Centro Culturale "Il Tempio", hanno fatto con questa manifestazione. L'importanza del connubio fra arte e collezionismo è tale che si potrebbe dire che senza mecenatismo non ci sarebbe stata gran parte dell'arte antica e moderna.

Esempi di mecenatismo sono innumerevoli a partire dai tempi più antichi fino ai nostri giorni. Anche a Pistoia, in ogni epoca, ci sono stati mecenati e collezionisti che con la loro munificenza hanno non poco aiutato le arti: basti pensare a Giulio Rospigliosi che sarà papa Clemente IX,



Remo Gordigiani - Collezione Mary Frosini

oppure a Niccolò Puccini che nella prima metà del secolo XIX, riempì la villa e il parco di Scornio di opere d'arte commissionate ad artisti del tempo.

Anche nel secolo successivo, questa tradizione di collezionismo è continuata e proprio quando l'arte pistoiese si sprovincializzava diventando, per opera di grandi artisti, internazionale a pieno titolo. A questi collezionisti è dedicata questa mostra. Precisando, comunque, che lo scopo non è, e tanto meno vuole essere, quello di fornire una rassegna completa dei pittori e dei collezionisti operanti nel pistoiese nel secolo scorso, ma solo un omaggio al collezionismo che coinvolge un certo numero di pittori e collezionisti fra i più significativi del tempo.

Andrea Bolognesi



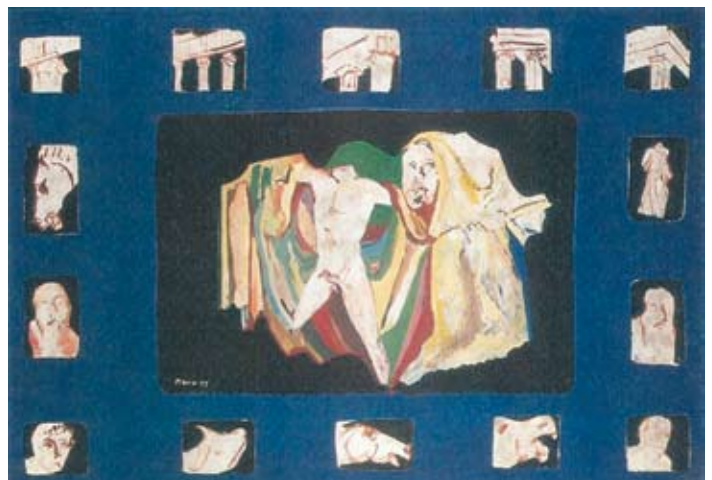
Corrado Zanzotto - Collezione Ven. Arc. Misericordia di Pistoia

LE OPERE SONO DI:

Alberto Caligiani, Mario Nannini, Giulio Innocenti, Marino Marini, Egle Marini, Corrado Zanzotto, Umberto Mariotti, Alfiero Cappellini, Pietro Bugiani, Renzo Agostini, Fernando Melani, Vasco Melani, Agenore Fabbri, Mario Nigro, Gualtiero Nativi, Marcello Lucarelli, Aldo Frosini, Lando Landini, Francesco Melani, Remo Gordigiani, Alfredo Fabbri, Luigi Bruno Bartolini, Umberto Buscioni, Sigfrido Bartolini, Flavio Bartolozzi, Gianni Ruffi, Roberto Bongi, Roberto Barni, Franco Bovani.

I COLLEZIONISTI SONO:

Automobile Club Pistoia, Santino Bartolini, Fabrizio Bertocci, Armando Borch, Vincenzina Bruni Bresciani, Paolo Capecchi, Franco Cappellini, Riccardo Cappellini, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S. p. a., Mary Frosini, Silvano Lotti, Mario Lucarelli, Stefano Marini, Giuliana Martelli, Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia, Roberto Pacini, Piergiorgio Potenti, Maria Valbonesi, Giorgio Zuccherini.



Flavio Bartolozzi - Collezione Paolo Capecchi

LA BACHECA

Un momento dedicato ai Fratelli e le Sorelle della Misericordia, uno spazio dove questi potranno condividere con tutti i lettori particolari significativi avvenimenti della loro vita, della vita dei loro cari, dei loro amici o esporre le loro idee ecc...
Per informazioni contattare la **La redazione** Via del Can Bianco, 35 - Tel. 0573 505202
E-mail: segreteria@misericordia.pistoia.it

GARA DI PESCA



Un momento della gara

Si è tenuta anche quest'anno, presso il lago della fattoria Colle Alberto di Montale, la ormai tradizionale Campionato Sociale di pesca dell' *Associazione Pesca Sportiva della Misericordia di Pistoia*. E' questa un'iniziativa che coinvolge pescatori esperti e giovani: è stata una occasione importante non soltanto per un confronto di tipo agonistico, ma anche per ritrovare vecchi amici e divertirsi. I giovani pescatori non sono stati da meno degli esperti. Questa iniziativa è stata possibile grazie al contributo di: OTTICA BRUNI ALIGI di Pistoia, BARONI BROKERS ASSICURAZIONI di Prato, SCARTABELLI LUCA MARMI PIETRE E GRANITI di Pistoia, CARROZZERIA FEDI SERGIO di Pistoia.

Dopo la gara i partecipanti e gli amici si sono ritrovati al ristorante Granducato in via del Can Bianco e lì è continuata la festa tra vari manicaretti e un'aria goliardica.

Elenco classificati

Campionato Sociale Trota 2006:

OVER 55

- 1° BRUNI ALIGI
- 2° MARZIALE VINCENZO
- 3° BARONI FRANCO

ADULTI

- 1° TADDEI MAURIZIO
- 2° MARZIALE VINCENZO
- 3° MARZIALE ETTORE

ADULTI SPERANZE

- 1° MEONI STEFANO
 - 2° TADDEI FABIO
 - 3° TADDEI MAURIZIO
- PULCINI E RAGAZZI**
- 1° BRUNI TOMMASO
 - 2° MARZIALE ELENA
 - 3° DEL RIO FRANCESCA

Elenco classificati - Campionato Sociale - Pesce Bianco 2006:

GIOVANI PULCINI

- 1° TUCI CLAUDIA
- 2° ELENI MATIA
- 3° PIERSANTI EMANUELE

Elenco classificati - Campionato individuale - Pesce Bianco 2006

ADULTI

- 1° VALENZANO ARCANGELO
- 2° MARZIALE SERGIO
- 3° MEONI STEFANO

Elenco classificati - Campionato provinciale FIPSAS - PT 2006

GIOVANI SPERANZE

- 1° TRINCI ALESSIO
- 2° MEONI STEFANO

Per le *Giovani Speranze* il nostro Meoni Stefano sostenuto da Marziale Sergio, ha rappresentato la Misericordia al Campionato Italiano di Modena.



Foto di gruppo dei premiati

I Volontari della Misericordia in aiuto a "Babbo Natale"



Come ogni anno i volontari della Misericordia di Pistoia stanno organizzando numerose attività natalizie. Ci sarà anche Babbo Natale che porterà nelle case pistoiesi i regali ai bambini, gli interessati possono chiamare il numero 0573.505350. Fervono anche gli ultimi preparativi per il Presepe della Solidarietà, vera e propria opera d'arte realizzata dai volontari, che sarà visitabile tutti i giorni ad orario continuato, nella sede operativa in via Bonellina n.1 (Parco La Vergine)

**il Presepe della Solidarietà
realizzato dai Volontari della
Misericordia di Pistoia**



LA BACHECA

Un medico, un artista...

Siamo felici di ospitare nella nostra "bacheca", il Dott. Vitale Mundula che oltre a svolgere la sua attività professionale di Dirigente medico della ASL3 di Pistoia è anche un artista. Fin da ragazzo ha dipinto per hobby, oggi è un'artista nel vero senso della parola.

Si definisce pittore dilettante cioè per diletto, non ha frequentato alcuna scuola di pittura, è un autodidatta convinto, ha partecipato ad alcune mostre collettive a Pistoia ed in altre città. Alcuni dei suoi quadri sono stati acquistati da privati, anche stranieri: Inghilterra, Grecia ecc.

Ama dipingere paesaggi (che gli ricordano la terra natale, la Sardegna) e soprattutto "Nature morte" che, stranamente, all'estero chiamano "Still life" che significa "Natura Viva" !

Ama la Natura: la terra e i suoi meravigliosi, colorati frutti e le Donne.



Non per niente Terra e Donna hanno in comune un' antica radice sanscrita (Ga/GE/ GU) da cui deriva sia il termine Terra (in greco GE) che Donna (in greco GU- NE').

Ma la radice GA / GU non indicava una terra amorfa ma matrice di vita (come la Donna per l'appunto!), di fiori, di cibo,

di germogli, di cose gustose ,buone da mangiare (non per niente il nostro GUSTO ha incorporato quell' antica radice sanscrita Gu!).

Il ciclo della Natura e della Donna sono molto simili.

Basta osservare, saper osservare, capire, comprendere; ma ahimé,abbiamo perso il contatto con la natura; la sua bellezza ciclica ed eterna ormai ci sfugge.

Siamo stati S-NATURATI ed anzi facciamo di tuttette per distruggere la Natura, dimenticando che in tal modo annientiamo noi stessi!

La Sua pittura vuole essere un omaggio alla Natura globalmente intesa e alla Donna che ne è parte integrante.

Forse è, in qualche modo, un ricordare con nostalgia i tempi in cui tra Uomini e Natura c'era comunicazione, rispetto e armonia, valori ormai perduti per sempre...



Un Presepe anche al Cimitero della Misericordia

Nella chiesa del cimitero della Misericordia di Pistoia, è stato allestito un piccolo presepe. È possibile visitarlo per tutto il mese di dicembre negli orari del cimitero. Il promotore e realizzatore di questa iniziativa è il responsabile del cimitero Marchini Riccardo

Cimitero della Misericordia

Orario di apertura:

1 Ottobre – 31 Marzo:

dalle ore 8.00 alle ore 12.00

dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Cimitero della Misericordia di Pistoia
Via dei Campisanti - Tel. 0573.505260



TRE NUOVI AUTOMEZZI PER LA SEZIONE DI VALLI DELLA BURE E CANDEGLIA



Domenica 29 Ottobre u. s. si è tenuta l'inaugurazione di 3 nuovi automezzi in dotazione alla Sezione Valli della Bure e Candeglia.

La cerimonia che si è svolta a Iano ha avuto inizio alle ore 9.15 circa, col ricevimento da parte della dirigenza della Sezione, delle autorità Istituzionali dell'Arciconfraternita di Pistoia, dei rappresentanti della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (che ha contribuito in maniera considerevole all'acquisto dell'Autoambulanza) e della Circoscrizione 2 nonché delle rappresentanze di varie Consorelle intervenute.

La Santa Messa è stata celebrata nella Chiesa del paese dal Correttore Spirituale della Sezione, don Leonardo Giacomelli. Il celebrante, prendendo spunto dalla liturgia, ha evidenziato l'importanza che oggi riveste il volontariato ed ha elogiato l'opera di tutti i volontari presenti e non, sottolineando

l'impegno profuso dai componenti della Sezione che, pur essendo nata da poco tempo, svolge un'opera capillare di assistenza nella zona di competenza.

Al termine – nella piazza – gremita di volontari, automezzi e di tanto pubblico, sono state pronunciate parole di circostanza dal sacerdote, che ha impartito la benedizione agli automezzi, dal presidente dell'Arciconfraternita Cav. Aligi Bruni e dalle altre autorità intervenute dopodiché, al suono delle "sirene", è stato "tagliato" il nastro tricolore.



Dopo la cerimonia i nuovi mezzi seguiti – a sirene spiegate – dalle autoambulanze della Sezione e delle Consorelle presenti, hanno sfilato toccando i vari paesi del comprensorio.

La manifestazione – orga-

nizzata dalla Direzione della Sezione con la fattiva collaborazione dei volontari – si è conclusa con il pranzo offerto agli intervenuti, presso il Circolo ARCI di Iano.

Entrando nei particolari vogliamo sottolineare che gli automezzi inaugurati vanno a potenziare il "parco macchine" della Sezione Valli della Bure e Candeglia che più specificamente si è dotata di:

- una autoambulanza "classe A" da adibire alle emergenze, acquistata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- di una vettura "attrezzata" per trasporto organi e emoderivati acquistata con il contributo della Farmacia Dr. Enrico Buccarelli di Candeglia e della Concessionaria Citroen "Autoequipe" di Pistoia;
- e grazie sempre al contributo della Concessionaria Citroen è stato possibile acquistare una vettura a 9 posti da adibire a Servizi Sociali.



Un ringraziamento particolare e veramente sentito da parte di tutta la Sezione è rivolto a tutti coloro che con i contributi ed in qualsiasi altro modo hanno reso possibile la realizzazione di questo ambizioso progetto che da tempo "era in cantiere" per poter migliorare ed in un certo

qual senso anche potenziare i servizi che la Sezione della Misericordia Valli della Bure e Candeglia offre alla popolazione – del proprio bacino di utenza – dalla immediata periferia della città ai paesi della montagna.

Un grazie fraterno a tutti.

Gabriele Arcangeli





Popiglio 3 Dicembre 2006.

Quella che segue è la sintesi dell'intervento fatto dal Presidente della Sezione di Misericordia di Popiglio, Roberto Fini ai volontari ed alle autorità intervenute.

Oggi per Popiglio è un bellissimo giorno di festa, ma direi lo è anche per l'intero territorio montano e perché no, per la comunità pistoiese; oggi la Misericordia di Pistoia, attraverso la sua Sezione locale, corona un sogno che attendeva da diversi anni, un fiore all'occhiello per i Volontari della Misericordia di Popiglio, un lavoro che finalmente ha visto scritta la parola "Traguuardo". Come è stato possibile tutto questo? Come si è arrivati a questa giornata di grande festa?

Il progetto sede sociale e Ambulatorio nacque alcuni anni fa, fin da quando eravamo ospiti in una stanza al Teatro sempre per concessione dell'amministrazione locale, un progetto che ha preso sempre più corpo per la volontà e tenacia dell'allora Sindaco Sichi Valerio e dei suoi assessori. Nell'arco di questo tempo ci sono stati momenti di stop, ci sono stati grossi problemi che tutti ricordiamo, in particolare la questione dell'agibilità delle Scuole di Piteglio. Tutto ha contribuito nel tempo a ritardare l'avvio dei lavori e quindi a portare a termine il nostro progetto. Oggi con l'attuale amministrazione abbiamo concluso questa prima par-



foto di gruppo davanti alla nuova sede

GRANDE FESTA A POPIGLIO

Inaugurazione della Sede della Misericordia di Popiglio
Inaugurazione dell'Ambulatorio Comunale
Festa degli Anziani

te che riteniamo utile e necessaria per la collettività popigliese e per la montagna tutta.

Aver disposto un nuovo e funzionale ambulatorio, significa aver dato più dignità e decoro ad un locale nel quale i cittadini si devono sentire a proprio agio è nel quale vi si colloca



Un momento della manifestazione

la Misericordia che è un punto di riferimento della vita del paese.

Da oggi dire Misericordia di Popiglio, significa dire centro sociale e sanitario al servizio dei più deboli, degli anziani, degli ammalati, un centro per gli altri e da vivere insieme agli altri, un punto di aggregazione. Ecco perché in questa occasione abbiamo voluto fare festa con tutta la popolazione, una festa che si unisce spiritualmente con altre persone che non sono più con noi, ma che nel tempo hanno reso importante la nostra Misericordia. Noi li ricordiamo affettuosamente tutti, permettetemi però di richiamare alla mente due persone che ci hanno lasciato in questi ultimi anni e che oggi avrebbero gioito... forse più di noi, il Dott. Cancelli nostro amato e mai dimenticato Presidente, e il volontario Emiliano che era un giovane molto motivato e credeva in questa realizzazione al punto di progettare da se..., quanto lavoro, quante riunioni, caro Emiliano ce l'abbiamo fatta!

Mi corre l'obbligo nonché il dovere di fare dei ringraziamenti, (non me ne vogliate se forse mi dimentico qualcuno), a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione, ma anche ai Volontari che sono il nostro patrimonio. Grazie all'amministrazione Comunale, al Sindaco Paolo

Pratesi, ai suoi dipendenti, ai suoi uffici che si sono sempre resi pronti e disponibili, grazie alle Ditte che hanno lavorato con tempestività, grazie ai dirigenti dell'ASL, grazie a chi ha donato "qualcosa" che per noi è tanto, grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini, grazie perché senza tutti voi, forse oggi non era festa grande, grazie ai dirigenti, ai volontari della Misericordia di Pistoia ed al Coordinamento provinciale che ci sono sempre vicini, grazie anche a coloro che ci hanno criticato o ci criticheranno, l'importante è che la loro critica non sia accompagnata da rancore, tutti siamo utili... ma nessuno è indispensabile... chi non fa non falla.

Grazie di nuovo a tutti voi presenti, oggi è un giorno importante, perché al termine consegneremo ai paesani che fanno parte del Circolo della Terza età un piccolo gesto di amicizia e di solidarietà, lo abbiamo fatto sempre, ma oggi acquista un particolare significato, si perché proprio questi amici non aspettavano solo il panettone, ma aspettavano questo punto di incontro, aspettavano il nuovo ambulatorio, oggi è anche la vostra festa.

Grazie a tutti, che Iddio ve ne renda merito.

Roberto Fini



La sala dei volontari

Ringraziamo per la partecipazione: il presidente onorario Dott. Marini Maurizio, i Sindaci di Piteglio, Abetone, Cutigliano, San Marcello, il Presidente della comunità Montana, i medici di zona, la Dott.ssa Innocenti per l'ASL. 3, il Rag. Fantacci Riccardo in rappresentanza della Misericordia di Pistoia, il Presidente della BCC di Maresca, un rappresentante del Comando di Polizia di San Marcello, il Parroco di Popiglio.



Museo del CARBONAIO

Le fatiche, la storia, la memoria



Il lavoro del carbonaio

Il lavoro del carbonaio è un lavoro antico che ha sfamato migliaia di famiglie sulla nostra montagna fino agli anni '60. È un lavoro difficile, un'arte. Fare una carbonaia richiede una abilità che spesso si imparava da bambini, andando a fare il "meo", per entrare in contatto con quel mondo particolare in cui l'odore, la qualità della legna, il soffiare del vento, il colore del fumo avevano una grande importanza per la riuscita del lavoro.



la carbonaia

Preparata la "piazza" inizia la costruzione della carbonaia. Si parte con la "rocchina" o "castellina", un'operazione che viene eseguita con diverse tecniche a seconda delle dimensioni del legno e delle usanze. La "rocchina" serve come apertura per alimentare la carbonaia. Si passa poi alla "involtura", cioè alla sistemazione della legna attorno alla "castellina", e quindi alla "calzolatura". Con la "calzo la tura" la base della carbonaia viene coperta con le "chiove", zolle di terra e erba. La



parte superiore della carbonaia è invece coperta con foglie raccolte nel sottobosco. Questa operazione si chiama "impaltriciatura". Terminata l'impaltriciatura si provvede a ricoprire la carbonaia di terriccio; a questo punto la carbonaia è pronta per essere infuocata.

L'"infuocatura" avviene dall'alto mediante l'accensione di un fuoco sulla bocca della carbonaia. Una volta preso, esso viene distribuito all'interno con l'"infoina". Si praticano poi dei fori a diversi livelli della carbonaia, chiamati "cagnoli", "banchini" o "fumi" a seconda del punto dove vengono fatti, per dare al fuoco un tiraggio uniforme. Dopo l'infuocatura bisogna assicurarsi che la carbonaia "cuocia" uniformemente. Una volta cotta la carbonaia, segue la "sommundatura" che consiste nel ripulire dai detriti più grossi la terra posta sopra la carbonaia per renderla più impermeabile all'aria ed evitare la combustione.

Terminata la cottura vi è la "levatura del carbone", cioè la separazione del carbone dalla terra, e infine la sistemazione del carbone nelle balle ("vagonali").

Esso è pronto così per il trasporto.



Il museo

Le attività del museo sono molteplici e si sviluppano in varie direzioni. Nella sede del museo sono raccolti ed esposti strumenti, oggetti, costumi ed attrezzi legati alla vita ed alle tradizioni della gente della montagna. Inoltre all'esterno sono state ricostruite la carbonaia, con una sezione aperta, in modo da far vedere la disposizione della legna, e la capanna, dove vivevano i carbonai durante "la stagione" lontano da casa.

L'aula didattica

A Villa di Baggio, nell'ex scuola elementare, grazie alla collaborazione del centro sociale "Il Meo" e la Circoscrizione n. 2, è allestita un'aula didattica. Qui i ragazzi possono approfondire gli argomenti che più hanno suscitato la loro attenzione durante la visita al museo. Nell'aula si

può visionare il documentario "L'arte del carbonaio" di Alto Signorini e altri filmati sull'argomento; vi sono esposti anche i disegni di Marcello Lanfredi raffiguranti alcuni attrezzi presenti nel museo e alcune fasi di lavorazione della carbonaia e della capanna.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 0573 46422/338 7866205
sito Internet: <http://web.tiscali.it/museocarbonaio/>
E-mail: museocarbonaiobaggio@tiscalinet.it

Il museo è aperto la domenica

pomeriggio

Orario solare 14.30-17.30

Orario legale 15.30 - 19.00

Per gruppi o scolaresche
su prenotazione telefonando
al numero

0573 46422 o 338 7866205

Pro Loco Baggio (Pistoia)



L'iniziativa del Museo del Carbonaio è nata grazie al patrocinio di Comune e Pistoia e per iniziativa della Pro loco di Baggio, all'interno della quale operano anche i Confratelli della locale Misericordia. La piccola Sezione che è presente sul territorio dal 1911, ha sede in un piccolo locale che durante l'anno è a disposizione dei medici di Base e periodicamente viene messo a disposizione per le tante iniziative di carattere socio-culturale e pubbliche: riunioni della pro-loco, mostre, seggio elettorale ecc. un ringraziamento particolare al sig. Nesi Gelsomino che da tanti anni mantiene con impegno e generosità l'attività della Misericordia

RICORDI NEL TEMPO

Iniziativa del Laboratorio Toscano ANS
alla Misericordia di Montecatini Terme

*"... c'è un tempo negato e uno segreto...
un momento che era meglio partire...
c'è un tempo perfetto per fare silenzio...
e saper raccontare ai nostri bambini
quando è l'ora muta delle fate...
e' tempo che sfugge niente paura che
prima o poi ci riprende...
dicono che c'è un tempo per seminare
ed uno per aspettare io dico che c'era un
tempo sognato che bisognava sognare"*

Ivano Fossati

Il 26 Ottobre 2006, presso il Centro
Diurno di Socializzazione per anziani
della Misericordia di Montecatini,



Cerchio di condivisione

si è svolta la prima esperienza di laboratorio sui **"ricordi nel tempo"** coordinato dal prof. Yuri Ricci, musicoterapeuta, e dalla dott. sa Roberta Stefanelli, sociologa, membri del Laboratorio Toscano Ans di Scienze Sociali Comunicazione e Marketing. Si è trattato di un viaggio nei ricordi del passato, un viaggio fatto attraverso la musica, i racconti, le fotografie, le canzoni di un tempo. Questo cammino insieme, ci ha permesso di condividere sentimenti ed emozioni; sono state proposte esperienze che hanno dato la possibilità di ri-conoscere e ri-trovare sensazioni piacevoli scaturite da racconti di vita vissuta, collegati a tradizioni, mestieri, momenti socializzanti rimembrati grazie a musiche balli e canzoni del passato. L'amore, nelle sue sfaccettature, è stato il tema di questo incontro: la nascita di una storia, il corteggiamento, le dinamiche familiari ad esso legate, ci hanno

permesso di compiere un viaggio nella memoria con momenti attivi di teatralità e musica, valorizzando la persona nella sua globalità, con l'uso del linguaggio verbale, gestuale, posturale, prossemico, mimico e musicale.

Coordinatori del progetto: prof. Yuri Ricci – dott.ssa Roberta Stefanelli
Per informazioni contattare il
Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing
Via Can Bianco, 35 - Pistoia
Tel: 0573 366164 - 339 4203147
www.labotosc.com



Un momento dell'iniziativa

"PARLA, TI ASCOLTO"



Il Laboratorio Toscano ANS Di Scienze Sociali Comunicazione e Marketing mette a disposizione di tutti coloro che hanno bisogno, uno "Sportello di Ascolto".

Attraverso chi ascolta, la persona riesce a focalizzare l'attenzione su aspetti del proprio vissuto che da sola non è in grado di affrontare.

Nella relazione di ascolto il Sociologo (addetto allo sportello), con l'ausilio di tecniche come l'ascolto attivo e l'intervento sulle dinamiche comunicative, cerca di sostenere la persona che lo richiede nel difficile compito di cambiamento e crescita umana che si presentano durante l'arco della

vita. A volte, in questi momenti, ci si sente disarmati e soli di fronte alle difficoltà da affrontare. Chi si trova a vivere momenti problematici nella relazione con gli altri (ambito lavorativo, scolastico, di coppia ecc.), o si ritrova a vivere stati di disagio e solitudine, potrà rivolgersi all'operatore dello sportello in maniera riservata e gratuita.

L'attività è prevista ogni secondo e quarto lunedì del mese, dalle ore 16 alle ore 19 presso la Misericordia di Pistoia in via del Can Bianco 35. I Sociologi ANS saranno a disposizione, previo appuntamento, per tutti coloro che ne faranno richiesta.

La prestazione è completamente gratuita.

Il coordinatore del progetto è il Dott. Gennaro Ponzo (Sociologo)
Per informazioni e appuntamenti:
Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing
Via Can Bianco, 35 - Pistoia
Tel: 0573 366164 - 339 4203147
www.labotosc.com



**Laboratorio Toscano Ans
di Scienze Sociali Comunicazione
e Marketing**
direttore dott. Giuliano Bruni

Via Can Bianco, 33- 51100 Pistoia
tel. 0573 366164

VISITE SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICA

Parco La Vergine
Via Bonellina n.1

per informazioni e
prenotazioni
tutti i giorni
dal Lunedì al Venerdì
orario continuato
ore 8,00 / 19,00
sabato
ore 8,00 / 12,00

di persona
o per telefono
al numero
0573.505250

LABORATORIO ANALISI

Parco La Vergine
Via Bonellina n.1
Vicolo S.Caterina
n.16 - Pistoia

Prelievi Ematici
tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato
senza prenotazione
ore 7,30 / 9,30

Ritiro referti
ed informazioni
dal Lunedì al Venerdì
7,30 / 19,00
sabato ore
7,30 / 12,00

Tel. **0573.505250**
Tel. **0573.505264**
Fax. **0573.505385**

FISIOTERAPIA PALESTRA

Vicolo S.Caterina
n.16 - Pistoia

per informazioni e
prenotazioni
tutti i giorni
dal Lunedì al Venerdì
7,30 / 13,00
13,30 / 18,00

Tel. **0573.505219**

PoliAmbulatorio INFORMA



Venerabile Arciconfraternita
MISERICORDIA DI PISTOIA

Parco La Vergine - Via Bonellina n.1 - Pistoia

LA DIETA DOPO I SESSANT'ANNI

L'uomo comincia ad invecchiare fin dalla nascita. Con i progressi della scienza e i nuovi traguardi sociali tale fenomeno è molto rallentato in questi ultimi anni.

In Italia la popolazione al di sopra dei sessant'anni ha raggiunto il 20% della popolazione; si capisce quindi come tale fenomeno interessi moltissimo tutti coloro che si pongono questo problema, sia da un punto di vista biologico, sociologico e culturale. Con il passare del tempo si ha un rallentamento progressivo di tutte le funzioni organiche, in modo da rendere l'individuo sempre meno pronto all'adattarsi all'ambiente circostante. Però, non tutti i sistemi decadono contemporaneamente; e quindi il fenomeno naturale dell'invecchiamento da luogo a quadri clinici molto differenti l'uno dall'altro. Il fenomeno più eclatante è il rallentamento dei riflessi, e quindi della conducibilità nervosa dello stimolo. Si nota anche, per quanto ci riguarda specificatamente in questo articolo, un rallentamento del metabolismo. Le modifiche principali dell'anziano sono: la dentulia (ovvero la mancanza dei denti), l'Atrofia (mancanza delle papille gustative), la riduzione dei succhi gastrici e di tutti i succhi deputati nell'intestino all'assorbimento del cibo. Con questo si giustifica la mancanza dell'appetito e la difficoltà digestiva caratteristiche della terza età. Il fatto quindi che si assorbe meno giustifica il fatto che, pur avendo il metabolismo più basso, l'anziano debba assumere quasi le stesse calorie della gioventù per un fisiologico minor assorbimento del cibo.

Il minor bisogno calorico è giustificato, dal fatto che, nell'anziano, si ha una certa atrofia delle masse muscolari a favore di un incremento della massa grassa meno attiva da un punto di vista metabolico.

Nell'anziano si può riscontrare frequentemente un'anemia e una diminuzione della forza fisica; la prima a causa di una mancanza alimentare di proteine (carne), la seconda per insufficienza alimentare di frutta e verdura; si può anche verificare mancanza di vitamine dovuta ad insufficiente alimentazione.

Fatte queste premesse si può indicare una dieta finalizzata alla terza età che deve essere la più variata possibile, che tenga conto dei gusti personali, e, perché no, offra a chi lo desidera un buon bicchiere di vino a pasto. L'ambiente dovrà essere il più accogliente possibile e



l'apparecchiatura consona ai bisogni. E' bene tener sempre presente che la vita dell'anziano è scandita non dall'orologio, ma dal succedersi della colazione, del pranzo e della cena. Fornire anche qualche cibo che tenga conto delle tradizioni locali, servirà a rinnovare i ricordi e gradevoli sensazioni. Uno schema può essere il seguente: (a puro titolo esemplificativo)

Prof. Dott. Paolo Antonio Maltagliati
Nutrizionista

COLAZIONE	PRANZO	CENA
Caffè e latte scremato o thè	Un primo di pasta o riso abbondanti	Un secondo di carni preferibilmente bianche (pesce pollo coniglio, ecc...)
Pane tostato o fette biscottate con marmellata	Verdura cotta e cruda a volontà	Verdura cotta o cruda a volontà
	Frutta, pane e volendo un bicchiere di vino	Frutta, pane e volendo un bicchiere di vino